

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

Deliberazione del Comitato Esecutivo

n. 83 del 17/09/2014

OGGETTO: Articolo 7 L.R. 10/10/1989 n. 38 - Art. 4 comma 2. Norme di Attuazione al Piano Ambientale
- Comune di Teolo - Variante Generale al Piano Ambientale n. 15. Precisazioni.

Seduta del 17/09/2014 ore 14,50 , presso sede Ca' Mori - Rana Ca' Mori 8 - Este

Presidente	Giovanni	BIASETTO	presente
Membri:	Simone	BORILE	assente
	Antonella	BUSON	presente
	Luca	CALLEGARO	presente
	Massimo	CAMPAGNOLO	presente
	Lucio	TREVISAN	assente
Direttore	Paolo	TRENTIN	presente
	Michele	GALLO	presente

Svolge le funzioni di Segretario Paolo Trentin - componente del C.E.

IL COMITATO ESECUTIVO

PREMESSO che l'Ente Parco è dotato di Piano Ambientale approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 74 del 7.10.1998;

VISTI:

- l'art. 7 della L.R. 38/89 con il quale viene consentito al Consiglio dell'Ente Parco dei Colli Euganei di adottare delle varianti al proprio strumento di pianificazione, appurato che le stesse non incidono sui criteri informativi del Piano Ambientale stesso;
- l'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Ambientale;
- il Titolo IV del Regolamento dell'Ente;

VISTA la Relazione Tecnica illustrativa a firma del Direttore;

VISTA la Relazione Integrativa redatta su richiesta della Regione Veneto;

VISTA altresì la Valutazione Ambientale Strategica Verifica di Assoggettabilità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco n. 9/2010;

VISTA la Variante n. 3al P.R.G. del Comune di Teolo;

CONSIDERATO che negli elaborati citati la zona oggetto di variante al Piano Ambientale viene indicata con le diciture zona D.(generica), zona D1 e zona DH/1;

CONSIDERATO che tali indicazioni sono riferite esclusivamente a puntuali previsioni del P.r.g. che non comportano alcuna diversa valutazione in merito alla nuova zonizzazione proposta (Urbanizzazione controllata) dalla Variante al P.A.;

VERIFICATO che i ai sensi dell'art. 16 delle N.A. del Piano Ambientale, tale destinazione demanderà agli strumenti urbanistici comunali previsioni specifiche;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 53, comma 3, del Regolamento dell'Ente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore;

CON VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di precisare alla Regione Veneto che, quanto indicato negli elaborati trasmessi e nelle Deliberazioni dell'Ente Parco, la zona oggetto di variante al Piano Ambientale, indicata con le diciture zona D (generica), zona D1 e zona DH/1, è da individuarsi precisamente come DH/1 del P.r.g. comunale;
- 2) di chiarire che le indicazioni riferite a puntuali previsioni del P.r.g. non comportano alcuna diversa valutazione in merito alla nuova zonizzazione proposta (Urbanizzazione controllata) dalla Variante al P.A. in quanto ai sensi dell'art. 16 delle N.A. del Piano Ambientale, tale destinazione demanderà agli strumenti urbanistici comunali previsioni specifiche;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 3 della L.R. 53/93.

IL SEGRETARIO
Paolo Trentin

IL PRESIDENTE
Giovanni Bisetto